



VITA



NUOVA

PERIODICO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI CANALE

Direttore resp.: Dainese Giovanni - Autorizzazione trib. di Rovigo n. 3/1987 del 09/aprile/2019

XXXV

Ottobre 2022

N. 4

SALUTO ALLA COMUNITÀ



Cari parrocchiani di San Biagio a Canale, questo editoriale è l'ultimo che scrivo per il Giornalino della vostra Parrocchia. Il mio mandato è giunto al termine per decisione del Vescovo Pierantonio Pavanello. Sua Eccellenza non ha

aspettato che giungessi al 75° anno di età, quando ogni sacerdote è tenuto a dare le dimissioni scritte e mettere a disposizione il suo mandato, ma, vedendo che sono ancora valido e in salute, mi ha proposto una nuova collocazione. Come me, anche Don Luca Borgna ha ricevuto un nuovo incarico: andrà a prestare servizio in Commenda con Don Enrico Turcato. Ringrazio il Vescovo di aver pensato di mettermi insieme a Don Paolo, mio fratello, in modo che possiamo sostenerci a vicenda. Le Parrocchie che dovremo amministrare sono Castलगuglielmo, San Bellino e Bressane. Affronterò questa nuova realtà forte dell'esperienza fatta con voi. Con me e Don Paolo infatti nasce una nuova Unità Pastorale, altre tre Parrocchie cioè saranno chiamate a lavorare insieme. Mi pare che a Canale la collaborazione abbia funzionato bene, e mi auguro che tutto questo possa continuare con il Parroco incaricato dal Vescovo che verrà dopo di me. Il problema vero rimane la carenza di sacerdoti che inizia a farsi davvero pesante; abbiamo visto però che tante cose possono essere portate avanti benissimo da fedeli laici competenti, e questo fa ben sperare per il futuro. Ci vuole amore per la propria Comunità, e quando c'è la disponibilità a dare il proprio contributo, la Chiesa mostra tutte le sue potenzialità. Darò il saluto alla Comunità di Canale Domenica 16 Ottobre prossimo, e vi ringrazio per tutto l'affetto che mi avete dimostrato. Anche Don Luca si associa per un

ringraziamento e un caro saluto. Pregate per me, perché il Signore mi conservi in salute, e possa continuare a servire la Chiesa Diocesana fin che Dio vorrà. Invoco su ciascuno di voi la benedizione del Signore.

Il Parroco Don Carlo



Non posso che avere sulle labbra parole di gratitudine per questi anni. In questi anni le comunità di Villadose, Cambio e Canale sono state un sostegno nel servizio che mi è stato chiesto in seminario, nella cura delle vocazioni e nell'insegnamento.



Non una cosa in più, anzi: uno stimolo che mi faceva iniziare la settimana in seminario con il cuore grato, a volte felicemente stanco, per quanto vissuto nel fine settimana. Ancor più importante è stato il sostegno durante i tempi più duri della pandemia: l'essere con voi e per voi mi ha fatto sentire meno solo, mi ha fatto riempire il silenzio con i volti e le storie belle e a volte dolorose ascoltate nella vita della comunità. La gratitudine va a don Carlo, per essere stato fratello maggiore, per avermi accolto come collaboratore e per la sua testimonianza schietta e decisa nel non anteporre nulla a Cristo e al suo vangelo. Gratitudine per tante persone con cui abbiamo condiviso un pezzo di strada assieme. Anche se con strade nuove, per me e per don Carlo, rimane quella comunione che va oltre le distanze e i tempi: la comunione dei santi, che neanche la morte spezza. Continuiamo i nostri cammini, certi che a portarci sulle spalle è il Buon Pastore. Grazie.

Don Luca Borgna



Preghiera per i sacerdoti – Santa Teresa di Lisieux

*O Gesù, sommo ed eterno sacerdote,
custodisci il tuo sacerdote dentro
il Tuo Sacro Cuore.*

*Conserva immacolate le sue mani unte
che toccano ogni giorno il Tuo Sacro Corpo.*

*Custodisci pure le sue labbra arrossate dal Tuo Prezioso
Sangue.*

*Mantieni puro e celeste il suo cuore
segnato dal Tuo sublime carattere sacerdotale.
Fa' che cresca nella fedeltà e nell'amore per Te
e preservalo dal contagio del mondo.*

*Col potere di trasformare il pane e il vino
donagli anche quello di trasformare i cuori.
Benedici e rendi fruttuose le sue fatiche
e dagli un giorno la corona della vita eterna.*

LA COMUNITÀ SALUTA I SUOI PASTORI

Domenica 16 ottobre la nostra Comunità ha celebrato l'ultima Eucaristia con i propri pastori, perché sono stati chiamati ad altro servizio. Il momento del distacco è sempre difficile. Si è cercato di renderlo meno doloroso regalando una testimonianza di filiale affetto al Parroco Don Carlo e al suo collaboratore Don Luca che in questi anni hanno saputo amare e farsi amare dalla nostra comunità. Salutare un prete che se ne va, non è semplice, si creano legami che è doloroso spezzare. C'è l'attesa del nuovo, con il timore che le cose possano cambiare. E per qualche piccola parrocchia come la nostra c'è la paura di avere, sì e no, un prete che viene solo la domenica a dire la Messa. Ci dispiace, ci si arrabbia un po', ma poi si pensa che, in fondo, anche se si prendono percorsi diversi, la meta è la stessa e, anche se per strade diverse, si cammina nella medesima direzione: l'amore del Signore e la fedeltà a Lui solo, nostro pastore e nostra guida.

È con questa serena consapevolezza che li abbiamo salutati,

augurando loro di non perdere mai ciò per cui li abbiamo apprezzati, ciò che ha fatto di loro dei preziosi compagni di viaggio.

Questo è stato il nostro affettuoso saluto:

GRAZIE Don Carlo perché, accogliendoci così come siamo, hai "camminato" con noi, guidandoci con affetto, pazienza e perseveranza. Grazie per l'aiuto datoci nel percorso di fede e per la fiducia che da subito hai nutrito nei nostri confronti. Grazie per la tua attenzione particolare verso tutti gli ammalati, presenza di Cristo sofferente nella Comunità, il tuo conforto, le tue visite personali a casa loro – interrotte purtroppo dalla pandemia - e il tuo fermarsi e parlare con loro, il tuo stare ad ascoltarli. Grazie per il tuo aiuto spirituale che ci ha aiutati ad andare avanti, nei momenti difficili donandoci conforto con la tua parola di fede. Grazie per la tua capacità di ascoltare e per la libertà che hai sempre concesso a tutti i tuoi operatori pastorali. Grazie per

FESTA DEI NONNI

Se ha i capelli d'argento e un cuore d'oro, quello che hai davanti è sicuramente un nonno. Così recita un vecchio adagio, che vale sempre ma soprattutto il 2 ottobre, che è la loro festa. Questa festa, benedetta da Papa Francesco, cade in un giorno non casuale, quello che la Chiesa cattolica dedica agli **'Angeli Custodi'**. E infatti, proprio come divinità domestiche, sempre al nostro fianco per dispensare aiuti, coccole e buoni consigli, i nonni sono dei veri e propri "angeli custodi" in terra, che col passare degli anni diventano sempre più dolci, più saggi e anche più belli. Per dirgli grazie delle fiabe che ci hanno raccontato e di tutti i sogni che senza di loro non avremmo mai fatto, e per valorizzare e sottolineare l'importanza del ruolo che svolgono non solo nelle famiglie, ma in più in generale in tutta la società, facciamo loro visita spesso, invitiamoli a cena, facciamo videochiamate e passiamo del tempo di qualità con loro. Questi i regali più graditi che possano ricevere.

Per rendere loro omaggio **domenica 2 ottobre Don Paolo Marcello** ha benedetto i nonni presenti alla santa Messa.

tutto quello che lasci in eredità alla nostra comunità parrocchiale.

GRAZIE anche a te Don Luca che hai saputo svolgere con passione e delicatezza l'incarico di affiancare don Carlo nelle celebrazioni dell'unità pastorale di Villadose. Grazie soprattutto per la preziosa intensità delle tue omelie con cui ci hai donato la Parola di Dio in modo semplice ma mai banale, concreto, profondo e sempre attuale. Grazie per il lavoro che hai svolto e per le relazioni che hai creato. Grazie per la disponibilità e per la cordialità che ci hai donato. Grazie a entrambi perché ci siamo sentiti amati da voi,

soprattutto nei momenti dolorosi che hanno colpito la nostra comunità.

Carissimi sacerdoti vi auguriamo di continuare la vostra opera, il vostro ministero sacerdotale nelle nuove realtà pastorali con fervore e fermezza, lasciando negli animi di tutti il segno che avete lasciato in noi. Al termine della celebrazione la

Comunità ha regalato a Don Carlo un arazzo raffigurante la Madonna della Passione. L'immagine appartiene alla tipologia dell'Odighitria, ovvero la Vergine che indica il Figlio come unica via di Salvezza; a Don Luca un arazzo raffigurante la Madonna della Strada del Ferruzzi che ben si adatta ad un camminatore provetto come lui.

Hanno partecipato alla cerimonia anche il Sindaco di Ceregnano Egisto Marchetti e il vice sindaco Elisa Pizzardo. Il sindaco ha portato i saluti dell'amministrazione di Ceregnano e anche di Villadose e di Rovigo dal momento che la parrocchia di Canale è territorialmente posta sotto i tre comuni. E proprio partendo da questo fatto il Sindaco ha sottolineato come l'elemento unificante del paese sia proprio la comunità parrocchiale. Ha quindi ringraziato i sacerdoti perché con la loro opera hanno tenuto viva la comunità ed ha auspicato che il seme che hanno lasciato continui a germogliare in futuro.





PARCO DEI PICCOLI ANGELI



Sabato 8 ottobre in via Manin si è svolta l'inaugurazione del nuovo parco denominato "il parco dei piccoli angeli", dedicato a tutte le piccole anime che ci guardano da lassù ma in particolar modo alla piccola Beatrice Stellin che da un paio d'anni è diventata un piccolo angelo.

È stato un momento commovente ma allo stesso tempo una grande festa per tutti i bambini che hanno provato i nuovi giochi del parco. Molte le autorità che hanno avuto piacere di intervenire a questa cerimonia, la provincia di Rovigo nella persona di Lorenzo Rizzato, la rappresentanza del Comune di Villadose con sindaco e assessori, il Comune di Ceregnano, la Protezione Civile e l'ass. Combattenti Reduci di Canale, i progettisti e architetti oltre alla grande folla di parenti e amici della famiglia.

Siamo stati felici di essere presenti, di dedicare un sorriso, a questa grande "festa" dedicata a tutti i nostri piccoli angeli che sono in cielo.

Il parroco Don Carlo ha impartito la benedizione ed ha così ricordato Beatrice: "Ci saranno santi tra i bambini" aveva detto San Pio X. Questa profezia del Papa Veneto è anche il titolo di un bel libro di Pina Baglioni, edito dalle Edizioni Paoline, in cui si raccontano le storie di alcuni "santi" poco più che bambini che hanno segnato la vita



della Chiesa negli ultimi anni. Forse Dio, vedendo gli adulti in crisi di fede, suscita figure di fanciulli e ragazzi che, nella loro purezza e innocenza, sono capaci di dire un "Sì" che la nostra società smarrita non è più in grado di fare. Fra queste figure non esiterei ad inserire la piccola Beatrice Stellin, una "persona" che, pur avendo soltanto 6 anni, aveva capito tante cose: se n'è andata in pace con Dio, consapevole di quel grande dono che è la vita, gustata in tutte le sue sfumature, i suoi profumi, i suoi colori. Si potrebbe obiettare sulla sofferenza dei bambini, sempre difficile da accettare e da comprendere ma, come ho detto all'inaugurazione del Parco dei Piccoli Angeli in Via Manin Sabato 8 ottobre, una grande sofferenza è sempre

accompagnata da un grande amore, come è evidente nella morte in croce di Gesù: "Non c'è amore più di colui che dà la vita". L'immagine bella che ho voluto consegnare ai presenti alla cerimonia di inaugurazione è quella di Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, che tiene i suoi piccoli angeli sempre accanto a sé intenti a giocare sui prati del cielo, accompagnati dal suo compiacimento e dal suo sorriso.

AVVENIMENTI VARI IN PARROCCHIA



Sabato 3 settembre

Destro Arturo e Bassi Andreina hanno celebrato il loro 50° anniversario di matrimonio, davanti a Don Giuliano Zatterin. Augurare buona vita e amore eterno a una coppia di amici o parenti è sempre emozionante ma quando la dedica deve essere fatta a una coppia che sta tagliando il traguardo dei 50 anni d'amore fianco a fianco, la commozione è ancor

più forte. Preghiamo il Signore di sostenere ancora il loro cammino di amore, consapevoli che il percorso che hanno affrontato sia stato pieno di sfide, gioie, ostacoli e meravigliosi ricordi custoditi nel cuore. Hanno riposto in Lui tutto l'amore per la loro famiglia, hanno percorso una vita insieme, hanno riso insieme, pianto insieme, perfino litigato insieme, ma sono sempre andati avanti insieme superando gli ostacoli e le sfide che la vita mette d'avanti. Auguri.



Domenica 4 settembre

Don Luca Borgna ha celebrato il battesimo di Tommaso di Luca Brazzo e Beatrice Perazzuolo.

Da questo momento nel tuo piccolo cuoricino è racchiuso tutto l'amore di Cristo. Possa tu portare pace, gioia ed amore nella vita dei tuoi cari, che con tanta felicità ti hanno accolto nella loro famiglia e ti augurano che il cielo ti indichi sempre la strada giusta su cui

posare i tuoi passi, che la vita t'insegni che il mondo è grigio ma la tua fantasia può far esplodere i colori, che la loro presenza per te sia sempre motivo di crescita, gioia e serenità, che il tuo sorriso non possa mai mancare sul tuo volto, riempiendo di luce chi ami. Ma soprattutto che lo sguardo amorevole e misericordioso di Dio ti accompagni sempre.



Verso la 72° Festa del Ringraziamento

Partendo dal passo biblico di Amos: **“coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto”**, la Cei vuole denunciare “le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura” che “fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci”.

Si fa riferimento, dunque, all’invasione russa dell’Ucraina, un conflitto nel cuore d’Europa, che vede direttamente coinvolti due dei maggiori produttori mondiali di cereali e fertilizzanti e che, di conseguenza, impatta fortemente sulle produzioni agricole e sulle forniture verso molti Paesi, in particolare quelli africani, con risvolti devastanti anche in termini di sicurezza alimentare.

“In un tempo segnato dalla guerra – si legge nel messaggio della ricorrenza la Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace – la mancata produzione di grano affama i popoli e li tiene in scacco”.



La celebrazione di quest’anno, quindi, sarà l’occasione per rilanciare l’attenzione su quelle azioni che hanno conseguenze rilevanti nel mondo agricolo, creando “grandi squilibri economici, sociali e ambientali”. Una parte fondante di queste azioni sono le agromafie, che, radicate in diversi territori, spingono verso l’economia sommersa anche settori e soggetti sani, coinvolgendoli in reti di relazioni corrette. Ma parlare di agromafia “significa anche parlare di pratiche di agricoltura insostenibili

dal punto di vista ambientale e di sofisticazione alimentare che mina la tutela dei prodotti cosiddetti ‘dop’, così come uso di terreni agricoli per l’immagazzinamento di rifiuti tossici industriali o urbani”.

Senza legalità e trasparenza, sostengono i vescovi italiani, “non c’è amore per la creazione e tutela della dignità della persona, né amicizia sociale per gli uomini e le donne che la lavorano”. **Maria Antonietta Conso**

PROGRAMMA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

DOMENICA 13 NOVEMBRE

Ore 10.30 - S. Messa di accoglienza del nuovo parroco Don Emanuele Sieve con la partecipazione del coro S. Rita.

Al termine: Benedizione di tutti gli automezzi sul piazzale della chiesa.

Questa è anche la domenica del dono per le famiglie bisognose.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare, offrendo generi alimentari, ortaggi, frutta, e quant’altro.

Puoi versare lacrime perché se n’è andata/o – oppure puoi sorridere perché è vissuta/o.

Puoi chiudere gli occhi e pregare che torni – oppure puoi aprire gli occhi e vedere tutto ciò che ha lasciato.

Il tuo cuore può essere desolato perché non la/o puoi più vedere – o puoi essere pieno dell’amore che hai condiviso

Puoi voltare la schiena al domani e vivere di ieri – oppure puoi essere sereno per il domani a causa di ieri.

Puoi ricordar che se n’è andata/o – oppure puoi tenere caro il suo ricordo e farlo rivivere nel tuo cuore

Puoi piangere e chiudere la mente, svuotarti e tornare indietro – oppure puoi fare ciò che avrebbe voluto lei/lui: sorridi, apri gli occhi, ama e vai avanti.



È sempre difficile dire addio a una persona che abbiamo amato. La sua assenza ci butta nello sconforto e

nella tristezza. Un modo per continuare a sentirla accanto è sicuramente affidare a Dio il proprio dolore. **La famiglia Rodella** desidera ringraziare tutte le persone che sono state loro vicino in questo momento, in modo particolare, quanti hanno reso speciale il rito di commiato: Don Luca, i sacristi e il coro.



Cara nonna Maria mi dispiace tanto ma, prima o poi purtroppo succede.

Nonna Maria io so che da qualche parte tu ci sei ancora, ma so anche che sarai sempre e soprattutto nel mio cuore. Ti ringrazio per avermi dato tutto il tuo amore e per tutte le cose che hai fatto per me.

Tuo nipote Pietro



Muore il corpo non lo spirito, esso è cosa troppo grande e quello non morirà mai, poi parliamo



di Davide persona straordinaria buona sensibile altruista una persona bella! Ognuno di noi ha il suo disegno di vita terrena, il suo era “concluso” ma il suo ricordo rimarrà vivo più che mai nei nostri cuori. Ti porgo il mio cordoglio e di tutto il corpo militare della Croce Rossa Italiana. Ricorda che tutto cambia, nulla muore, perché lui è vicino a te, a noi, sotto altra forma, ma lui c’è.

Giada